

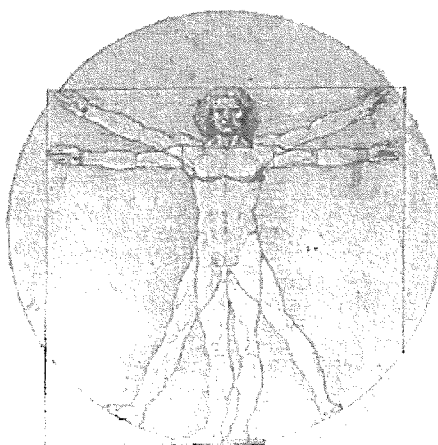
don

Istituto Comprensivo "FRASCATI"
Plesso Scuola dell'Infanzia - Villa Muti

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: aprile 2026

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Telefono: 0774903270 / 067232251 info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	18
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	19
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	21
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	23

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI"

Istituzione scolastica

Via Don Bosco, 8 – 00044, Frascati (RM)

Indirizzo

Educativo / Formativa

Attività

92028930581

Partita Iva/Codice fiscale

06.9422630

Telefono

rmic8c3007@istruzione.it

E-mail

rmic8c3007@pec.istruzione.it

E-mail PEC

PAOLA FELICETTI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

06.9422630

Telefono

Scuola dell'infanzia - Villa Muti

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

V VIA FONTANA VECCHIA,4

Indirizzo

06.9424693

Telefono

rmic8c3007@istruzione.it

E-mail

FEDERICI LAURA

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

06.9424693

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	9
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	2
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

11

N° alunni

47

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	1
Assistenti educativi	1
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

2

N° max. presenti

60

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

MARTORELLI MARIA ELENA	DOCENTE
VINCI RITA	DOCENTE
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:

FEDERICI LAURA	Docente
D'AGOSTINO GIOVANNA	DOCENTE
DEL DUCHETTO FABIOLA	DOCENTE
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

FEDERICI LAURA	Docente
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

APOSTOLO MARINA	Docente
Nome e cognome	qualifica

Medico Competente:

Dott.ssa Milena Miegge (incarico da rinnovare)	3478201416
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

[illegible]

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1				5	
	W2					

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61	x		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1		x	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	x		
Registro sostanze pericolose	@62	x		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11		x	
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	x		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI						
Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
	21°/113B	34°/144B	55°/233B			

Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza

Tabella B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	11	47				2	60
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C

	NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO							
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato		x				x		
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								
Piano quarto								

Tabella D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera a). Rilevato che le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata, vista la scarsa possibilità di propagazione, in considerazione delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere classificato a "rischio di incendio basso" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
@ 44 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
63 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
64 <i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
A 1 <i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)		Edificio	
2 <i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3 <i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4 <i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
13 <i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	

25	La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
26	La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
42	Sono presenti sporgenze pericolose nelle aree a verde utilizzate per la didattica	Eliminare le sporgenze pericolose dalle aree a verde utilizzate per la didattica	Segnalare il pericolo e interdire l'uso dell'area	Cortile
51	I muretti e le recinzioni presentano sporgenze pericolose e spigoli vivi	Eliminare dai muretti e dalle recinzioni le sporgenze pericolose e gli spigoli vivi	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenze pericolose e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
66	Le attrezzature ludiche non sono dotate, alla base, di tappeto antiurto.	Fornire le attrezzature ludiche, di tappeto antiurto.	Mettere fuori uso le attrezzature ludiche	Cortile (scivolo)
B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
20	Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m. (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA	Edificio 
27	Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 
G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio 

30	Le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina hanno i sistemi di protezione contro gli insetti mancanti o non integri	Dotare le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina di idonee protezioni contro gli insetti e/o sostituire quelli non integri	Mantenere chiuse le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina	Locale mensa
----	---	--	--	--------------

G1				
AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio

H				
AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
14	Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Edificio
25	I tappeti non sono fissati in sicurezza	Fissare a terra i tappeti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo di scivolamento, tappeto non fissato	Edificio uscita A
26	I tappeti costituiscono un rischio d'inciampo	Segnalare il dislivello del tappeto	Rendere visibile il dislivello con idonea segnalazione a bande giallo/nera e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO D'INCIAMPO	Edificio uscita A 

I				
AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
1	Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Arrieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.	Edificio
				Arrieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.

4	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Installare / riparare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.	Edificio
			Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.	

M				
IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
44	Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio

N				
IMPIANTI: Impianto Termico				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio
4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio

15	Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio
				
17	La centrale termica non presenta all'esterno la valvola di intercettazione del combustibile facilmente visibile ed azionabile	Installare la valvola di intercettazione del combustibile		Centrale termica (valvola non raggiungibile collocata in alto)
22	L'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica non è adeguatamente segnalato	L'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica deve essere adeguatamente segnalato	Apporre adeguata segnaletica al comando per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica.	Centrale termica
O IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o del gas	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
9	La valvola di intercettazione del gas non è adeguatamente segnalata	Fornire la segnaletica per la valvola di intercettazione del combustibile	Installare idonea segnaletica della valvola di intercettazione	Edificio
P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature				
4	Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio
R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
		Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione		

RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi			
T			
1	Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
12	Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti	Edificio
22	La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale	Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio
U			
RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici			
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio
W			
EMERGENZE: Incendio ed esplosione			
43	Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Locale mensa max 26 persone
68	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Edificio

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza			
	1	Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio
	35	Le porte delle vie di uscita non sono di larghezza almeno pari a 1,20 m.	Rendere le porte delle vie di uscita di larghezza almeno pari a 1,20 m.	Edificio
	54	Non viene effettuato il controllo periodico del funzionamento delle luci di emergenza	Rammentare agli addetti alle emergenze il compito di controllo periodico della funzionalità delle luci di emergenza I lavoratori incaricati del controllo della funzionalità delle luci di emergenza, annotano gli esiti sul registro dei controlli periodici antincendio	Edificio
Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
17	Sono presenti materiali sopra gli armadi	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati	Locale 2, 3, 5, 8
			Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A	84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		Edificio
			Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	
B	21	<i>Le porte presentano sovralluce in vetro non di sicurezza.</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni		Edificio uscite cortile aule 
			Sostituire il sovralluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	
E	12	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici		Edificio
			I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	
G	22	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari		Edificio
			Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	
O	3	<i>Le tubazioni e gli accessori fuori terra non sono colorati e contrassegnati da segnaletica di sicurezza</i>	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas		Edificio
			Applicare la colorazione gialla e la segnalazione di sicurezza delle tubazioni e accessori fuori terra dell'impianto		

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A	28	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradoni o cordoli) alti più 20 cm. sulle vie di transito di altezza idonea e comunque non superiore a 17 cm</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne	
			Correggere il gradone/cordolo rendendolo di altezza idonea e comunque non superiore a 17 cm con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Corfilelato centrale termica
N	12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	IMPIANTI: Impianto Termico	
			Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Edificio 
	14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	
			Dotare i corpi radianti di termostato	Edificio
C			AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti Non sono stati rilevati rischi	
D			AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi Non sono stati rilevati rischi	
F			AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro Non sono stati rilevati rischi	
J			AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione Non sono stati rilevati rischi	
K			AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi	

L

IMPIANTI: Ascensori e montacarichi

Non sono stati rilevati rischi

Q

RISCHI SPECIFICI: Videoterminali

Non sono stati rilevati rischi

S

RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni

Non sono stati rilevati rischi

V

RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non

Non sono stati rilevati rischi

X

EMERGENZE: Primo soccorso

Non sono stati rilevati rischi

ZZ

RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato

Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

[illegible]

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

~~Il Datore di lavoro~~

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Felicetti

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Il Medico Competente

Per presa visione ed osservazioni

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Cooling Apostrophe